



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2021/00025

DEL 15/01/2021

Collegio Sindacale il 15/01/2021

OGGETTO

Utilizzazione di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato di personale in servizio a tempo determinato presso l'ASP: definizione procedura.

Struttura Proponente

Gestione del Personale - (PZ)

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.

Uffici a cui notificare

Gestione del Personale - (PZ)	Gestione del Personale - (VEN)
Gestione del Personale - (LAG)	Segreteria Direzionale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 15/01/2021

La presente diviene
eseguibile ai sensi
dell'art.44 della L.R.
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta
approvazione
regionale

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Dott. Antonio Pedota relaziona quanto segue:

Richiamati:

- l'art. 9, comma 1, della L. n. 3/2003, secondo cui *"...le Amministrazioni dello Stato [...] e gli enti pubblici non economici possono ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione"*, secondo le *"modalità e i criteri stabiliti [in apposito] regolamento, emanato ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 400/1988, su proposta del Ministro della Funzione Pubblica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze"*;
- l'art. 3, comma 61, della Legge n. 350/2003, ha poi stabilito che, *"...in attesa dell'emanazione del [menzionato] regolamento, le amministrazioni pubbliche [...] possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate"*;
- la delibera n. 124/2013 della Sezione Regionale della Corte dei Conti Umbria che è intervenuta sulla corretta applicazione dell'art. 9 della L. n. 3/2003 e dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003 affermando, in linea con altre pronunce della magistratura amministrativa, che l'accordo tra le amministrazioni può avvenire anche successivamente all'approvazione della graduatoria, in quanto la lettera e lo scopo della norma non consentono interpretazioni restrittive tali da ancorare il "previo accordo" ad una data anteriore alla "approvazione della graduatoria" o addirittura, alla "indizione della procedura concorsuale";
- le sentenze n. 864/2011 del TAR Veneto e n. 574/2011 del TAR Basilicata; in particolare in tale ultima pronuncia può leggersi quanto segue *"L'interrogativo da porsi è se ai sensi dell'art. 9, della L. 3/2003, e ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L.350/2003, con "previo accordo tra le amministrazioni interessate" si intende un accordo anche a posteriori, a graduatoria approvata ed in corso del triennio di validità, o accordo (tramite convenzione) antecedentemente la pubblicazione del bando concorsuale?"*

Ad avviso del Tribunale la graduatoria è utilizzata a posteriori ovvero a concorso avvenuto ed occorre fare richiesta al Comune che ha espletato il concorso al fine di poter utilizzare la graduatoria degli idonei non vincitori del concorso stesso, indetto con riguardo ad una figura professionale perfettamente sovrapponibile a quella vacante nell'organico comunale del richiedente.

La diversa determinazione assunta dal Comune di (...) non sembra perseguibile per più ragioni:

- a) le norme in commento non sarebbero immediatamente attuabili e segnatamente il co. 61 dell'art. 3 L. 350/2003 perderebbe la sua funzione acceleratoria rispetto all'art. 9 della L. n. 3/2003 che rinviava, quanto alle modalità di attuazione ad un Regolamento ex art. 17, L. n. 400/1988;*
- b) l'accordo precedente all'indizione del concorso comporterebbe la coeva vacanza in più Enti di posti di uguale profilo e categoria professionale, ma allora si tratterebbe di cogestione del concorso e non di utilizzo della graduatoria nel corso del triennio di validità;*

c) *verrebbero meno – come giustamente prospettato in ricorso – buona parte delle finalità (di economia di atti amministrativi, riduzione dei tempi per la copertura dei posti, riduzione dei costi ed eliminazione del rischio contenzioso, etc.) che sono state riconosciute dal Comune di (...) nel provvedimento deliberativo poi ritirato e sono state poste a base della richiesta del Comune di (...).*

D'altro canto la cautela del legislatore nel richiedere il previo accordo sembra del tutto in linea con il dovere di escludere che l'utilizzo della graduatoria da parte di uno o più Enti terzi possa risolversi in pregiudizio per l'Ente che ha indetto e fatto svolgere il concorso, il quale potrebbe trovarsi privo della provvista eventualmente già programmata";

Rilevato che l'accordo successivo tra le amministrazioni può avvenire anche con uno scambio di lettere a sanare l'intesa ed il consenso delle due amministrazioni in ordine all'utilizzo, da parte di una di esse, della graduatoria concorsuale in corso di validità, relativamente a posti di uguale profilo e categoria professionale, rispetto a quello per cui opera il suddetto utilizzo, garantendo che il profilo e la categoria professionale del posto da coprire siano del tutto corrispondenti a quelli dei posti per i quali è stato bandito il concorso la cui graduatoria si intende utilizzare;

Evidenziato che tra le Aziende del S.S.R. della Basilicata è già vigente uno specifico Accordo, approvato da questa Azienda con la DDG n. 867/2012, che facoltizza le Aziende all'utilizzazione delle graduatorie approvate da altre Aziende; appare doveroso evidenziare che la giurisprudenza amministrativa ha affermato che *"Il principio della regola dello scorrimento delle graduatorie ancora valide ed efficaci e dell'obbligo di motivazione in caso di indizione del concorso, enunciato dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con la sentenza n. 14/2011 si applica soltanto alle graduatorie dei concorsi identici indetti dallo stesso Ente, e non anche agli accordi tra enti diversi che prevedono la facoltà e non l'obbligo di avvalersi reciprocamente delle graduatorie in corso di validità"* (così T.A.R. Salerno, sez. I, n. 1008/2019) e che *"L'obbligo di motivazione sussiste per bandire un concorso del tutto identico a quello a cui si riferisce la graduatoria in corso di validità, ma l'identità tra i due concorsi non sussiste se il secondo concorso è stato bandito da un altro ente"* (così Consiglio di Stato, sez. III, n. 909/2015);

Dato atto, pertanto, che appare doveroso stabilire ex ante, a fronte della discrezionalità riconosciuta in capo agli Enti di utilizzare graduatorie di altri Enti, un criterio univoco circa la possibilità di utilizzazione da parte dell'ASP di graduatorie approvate da pubbliche amministrazioni diverse da quelle già oggetto dell'accordo di cui alla richiamata DDG n. 867/2012;

Constatato che:

- in particolare nell'attuale momento, caratterizzato sia da numerose assunzioni effettuate a tempo determinato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica che da difficoltà di reperimento delle figure professionali (anche

- infermieristiche) necessarie per offrire i servizi, in più casi si assiste a dimissioni di personale conseguenti a assunzioni a tempo indeterminato presso altre Aziende del S.S.N.;
- la possibilità di utilizzare le graduatorie di altre Aziende del S.S.N. per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già in servizio a tempo determinato presso questa Azienda, consente di continuare ad utilizzare professionalità già formate negli specifici settori di assegnazione, con evidenti vantaggi in termini di adeguatezza e pronta fruibilità della risorsa (si consideri, ad esempio, l'inserimento di un neoassunto in settori peculiari, quali il sistema 118, che rendono necessario un periodo di addestramento e affiancamento);

Dato atto che tali vantaggi non possono, comunque, travalicare il principio dello scorrimento della graduatoria secondo l'ordine della stessa e che, pertanto, la possibilità di addivenire ad un accordo con altre Aziende ed Enti può intervenire esclusivamente nei casi in cui il dipendente in servizio a tempo determinato abbia acquisito il "*diritto all'assunzione*" in quanto utilmente collocato tra i vincitori della procedura concorsuale indetta da altro Ente ovvero in quanto beneficiario dello scorrimento da parte dello stesso o di altro Ente. Invero solo operando in tal guisa rimane da un lato fermo il principio della necessaria utilizzazione del candidato collocato posizione superiore e, dall'altro, soddisfatta l'esigenza per l'ASP di continuare a fruire delle prestazioni di personale già formato ed inserito nei processi aziendali;

Ritenuto, pur nella precisazione che tale modalità di acquisizione stabile di risorse (utilizzo di graduatorie di altre Aziende del S.S.N.) costituisce una mera possibilità per l'Azienda e quindi non determina per essa vincoli ed obblighi (in tal senso vi è ampia giurisprudenza amministrativa), di segmentare il percorso procedimentale riferito all'eventuale utilizzazione di graduatorie di altri Enti del S.S.N. come di seguito:

- 1) acquisizione di istanza rivolta all'ASP da parte del dipendente in servizio a tempo determinato con la quale lo stesso comunichi di essere vincitore (ovvero comunichi di aver acquisito il diritto all'assunzione per scorrimento di graduatoria) presso altra Azienda del S.S.N. di un concorso per assunzioni a tempo indeterminato riferito allo stesso profilo professionale e categoria ricoperti a tempo determinato presso l'ASP e chieda di essere assunto presso l'ASP a tempo indeterminato mediante utilizzazione della graduatoria in cui è collocato;
- 2) verifica, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, della coerenza dell'assunzione a tempo indeterminato con le previsioni assunzionali contenute nel P.T.F.P.;
- 3) acquisizione, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, del parere positivo del Direttore Generale, ovvero dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo in ragione del profilo professionale rivestito dal richiedente, alla richiesta di utilizzazione della graduatoria;
- 4) inoltro, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, all'Ente presso il quale il dipendente a tempo determinato ha acquisito il diritto all'assunzione, di nota con la quale si richiede a detto Ente di poter utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato del soggetto richiedente;
- 5) ove la richiesta non sia riscontrata entro 15 giorni, la stessa è da intendersi denegata;

6) in caso di assenso, adozione dell'atto deliberativo di assunzione a tempo indeterminato del dipendente già in servizio a tempo determinato e conseguente stipulazione del relativo contratto di lavoro.

Dato atto che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente in ordine alla regolarità amministrativa e legittimità del contenuto della stessa;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

Di adottare, al verificarsi dei presupposti indicati in motivazione, la relativa procedura per l'utilizzazione di graduatorie approvate da altri Enti del S.S.N. al fine di assumere a tempo indeterminato personale in servizio a tempo determinato presso questa Azienda;

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferitigli con Decreto di nomina dal Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n. 258 del 16.11.2018;

Letta e valutata la proposta deliberativa riportata in narrativa;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore amministrativo, del Direttore sanitario, resi per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati e per l'effetto:

Di riservarsi la possibilità di assumere a tempo indeterminato personale in servizio a tempo determinato presso questa Azienda, utilmente collocato in graduatorie di altre Aziende del S.S.N., utilizzando il seguente iter procedimentale:

- 1) acquisizione di istanza rivolta all'ASP da parte del dipendente in servizio a tempo determinato con la quale lo stesso comunichi di essere vincitore (ovvero comunichi di aver acquisito il diritto all'assunzione per scorrimento di graduatoria) presso altra Azienda del S.S.N. di un concorso per assunzioni a tempo indeterminato riferito allo stesso profilo professionale e categoria ricoperti a tempo determinato presso l'ASP e chiedi di essere assunto presso l'ASP a tempo indeterminato mediante utilizzazione della graduatoria in cui è collocato;
- 2) verifica, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, della coerenza dell'assunzione a tempo indeterminato con le previsioni assunzionali contenute nel P.T.F.P.;
- 3) acquisizione, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, del parere positivo del Direttore Generale, ovvero dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo in ragione del profilo professionale rivestito dal richiedente, alla richiesta di utilizzazione della graduatoria;
- 4) inoltro, da parte dell'U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, all'Ente del S.S.N. presso il quale il dipendente a tempo determinato ha acquisito il diritto all'assunzione, di nota con la quale si richiede a detto Ente di poter utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato del soggetto richiedente, indicando un congruo termine per il riscontro; ove la richiesta non sia riscontrata entro il termine stabilito, la stessa è da intendersi denegata;

5) in caso di assenso, adozione dell'atto deliberativo di assunzione a tempo indeterminato del dipendente già in servizio a tempo determinato e conseguente stipulazione del relativo contratto di lavoro.

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile e non comporta oneri diretti

L'Istruttore

Il Responsabile Unico del Procedimento

Antonio Pedota

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Il presente provvedimento è notificato ai destinatari a cura dell'istruttore.

Luigi D'Angola

Lorenzo Bochicchio

Antonio Pedota

Il Direttore Sanitario
Luigi D'Angola

Il Direttore Generale
Lorenzo Bochicchio

Il Direttore Amministrativo
Antonio Pedota

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.